

# Scuola. Edilizia: cantieri per 3,9 miliardi

**LUCA LIVERANI**  
ROMA

**N**umeri importanti. Per l'edilizia scolastica il governo ha già messo a disposizione complessivamente 3,9 miliardi di euro, finalizzati alla realizzazione di oltre 17 mila interventi nel biennio 2014/2016. E molti sono già avviati a conclusione. Il bilancio del sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone non è la conclusione di un impegno, ma la base di partenza per un cammino che procederà, assicura, senza tentennamenti. «Ogni volta che ci sarà la legge di stabilità - dice il sottosegretario - metteremo più risorse per la scuola. È una grossissima inversione di tendenza, ma - giura - siamo solo all'inizio».

Al secondo piano del ministero di viale Trastevere il sottosegretario fa il punto sul piano per rendere le scuole più sicure - dopo anni di crolli - e più belle. Un ruolo centrale l'avrà l'Unità di missione per l'Edilizia Scolastica di Palazzo Chigi, che dovrà mettere in relazione tutti gli interventi, gestiti da diversi Ministeri e Amministrazioni locali, anche con vecchie

linee di finanziamento. L'attenzione del Governo è confermata dal ministro Stefania Giannini, in visita in alcune scuole d'Abruzzo, tra cui l'abergiero De Cecco dove il 18 febbraio un crollo d'intonaco ferì tre studenti: «Abbiamo previsto uno stanziamento specifico di 40 milioni di euro per il monitoraggio completo dei soffitti e per l'intervento dove necessario».

Ai quasi 4 miliardi di euro per l'edilizia scolastica si arriva sommando anche gli impegni di spesa legati ai Fondi Pon (Programma operativo nazionale) e Por (piani operativi regionali) (1.025 mln per efficientamento energetico, impianti sportivi, sicurezza...), alle risorse contenute nel ddl "la Buona scuola" (590 mln per scuole innovative, indagini diagnostiche sui solai degli edifici e recupero di risorse da vecchie procedure di stanziamento) e ai mu-

tui agevolati trentennali concessi dalla Bei, la Banca europea investimenti (940 milioni per 4.000 interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, alloggi universitari ecc.). Per arrivare ai 3,9 mld

bisogna aggiungere le risorse di "Scuole Belle", oltre 17.000 interventi tra il 2014 e il 2016 (150 mln investiti nel 2014 realizzando il 94,1% degli interventi previsti; 130 mln nella legge di stabilità per il primo semestre 2015 e 170 mln per la seconda tranche 2015); "Scuole sicure" (550 mln, tra decreto "Del fare" e delibera Cipe, per 2.328 interventi di manutenzione straordinaria, bonifica amianto e messa a norma); "Scuole nuove" (344 mln per 454 comuni, 500 mila euro in media per cantiere, grazie allo sblocco del patto di stabilità). Per realizzare ex novo 60 scuole "altamente innovative" infine ci sono 300 milioni di fondi Inail: i progetti saranno selezionati con un concorso di idee. Il bando entro l'estate.

Il 22 aprile poi verrà presentata l'Anagrafe nazionale sull'edilizia scolastica, anche se manca qualche regione all'appello. E l'Osservatorio per l'edilizia scolastica (non convocato per 20 anni) diventerà lo Sportello unico per l'edilizia scolastica con tutti i soggetti interessati (Upi, Anci, Regioni, Miur, Unità di missione...). In futuro saranno i dirigenti scolastici - è nel ddl "La Buona scuola" - a gestire la manutenzione degli istituti: l'operazione "Scuolebelle" mette loro a disposizione squadre di manutentori per opere di piccola manutenzione, tinteggiatura, infissi, decoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sottosegretario Faraone: «Ad ogni legge di stabilità metteremo più risorse»**

